



Presidenza del Consiglio dei Ministri

REGIONE CALABRIA

DCA n. 94 del 25 GIU. 2020

OGGETTO: Approvazione “Piano regionale di sorveglianza per la PESTE SUINA AFRICANA (PSA)”. Recepimento Accordo, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, del Dlgs 28 agosto 1997, n.281, tra il Governo le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano del 25 luglio 2019 - rep. atti n. 125- sul documento recante “indicazioni operative in materia di rafforzamento della sorveglianza e riduzione del rischio per talune malattie animali”.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTO l’articolo 120 della Costituzione;

VISTO l’articolo 8 comma 1, della legge 5 Giugno 2003, n.131;

VISTO l’Accordo sul Piano di rientro della Regione Calabria, firmato tra il Ministro della salute, il Ministro dell’Economia e delle Finanze e il Presidente p.t. della Regione in data 17 dicembre 2009, poi recepito con DGR n. 97 del 12 febbraio 2010;

VISTO l’articolo 4, commi 1 e 2, del D.L. 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191 e. in particolare, l’articolo 2, commi 80, 88 e 88 bis;

RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 Dicembre 2018, con la quale è stato nominato Commissario ad acta per la realizzazione del Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario della regione Calabria il Gen. Dott. Saverio Cotticelli;

RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 19 Luglio 2019 con la quale, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sentito il Ministro per gli affari regionali, è stato stabilito:

a) di confermare il Gen. Dott. Saverio Cotticelli quale Commissario *ad acta* per l’attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR calabrese, secondo i Programmi operativi di cui all’articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii;

b) di rinnovare e di rideterminare al Commissario *ad acta* per l’attuazione del Piano di rientro l’incarico prioritario di proseguire nell’attuazione dei Programmi operativi 2016-2018 nonché di tutti gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l’erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, ivi compresa l’adozione e l’attuazione dei Programmi operativi 2019-2021, laddove richiesti dai predetti Tavoli tecnici, nell’ambito della cornice normativa vigente, con particolare riferimento alle seguenti azioni ed interventi prioritari:

1) Adozione di ogni necessaria iniziativa al fine di ricondurre il livello di erogazione dei livelli essenziali di assistenza agli standard di riferimento, in particolare con riguardo all’adesione agli screening oncologici, all’assistenza territoriale ed alla qualità e sicurezza dell’assistenza ospedaliera;

2) completamento ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera, della rete di emergenza-urgenza e delle reti tempo dipendenti, in coerenza con il fabbisogno assistenziale, id

attuazione del regolamento adottato con decreto del Ministero della salute del 2 aprile 2015 n. 70, ed in coerenza con le indicazioni dei Tavoli tecnici di verifica;

3) definizione ed attuazione delle reti cliniche specialistiche;

4) monitoraggio delle procedure per la realizzazione dei nuovi ospedali secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalla programmazione sanitaria regionale;

5) revisione ed attuazione del provvedimento di riassetto della rete di assistenza territoriale, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente e con le indicazioni dei Tavoli tecnici di verifica;

6) completamento del riassetto della rete laboratoristica e di assistenza specialistica ambulatoriale;

7) completa attuazione delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita (Conferenza Unificata Rep. Atti 137/CU del 16/12/2010);

8) razionalizzazione e contenimento della spesa per il personale in coerenza con l'effettivo fabbisogno, in applicazione della normativa vigente in materia;

9) razionalizzazione e contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi in ottemperanza alla normativa vigente;

10) interventi sulla spesa farmaceutica convenzionata ed ospedaliera al fine di garantire il rispetto dei vigenti tetti di spesa previsti dalla normativa nazionale;

11) definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati e dei tetti di spesa delle relative prestazioni, con l'attivazione, in caso di mancata stipula del contratto, di quanto prescritto dall'articolo 8-quinquies, comma 2-quinquies, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ridefinizione delle tariffe delle prestazioni sanitarie, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;

12) adozione di ogni necessaria iniziativa al fine di pervenire alla completa implementazione dei flussi informativi del Nuovo Sistema Informativo Sanitario in termini di completezza e qualità, ivi inclusa l'implementazione del nuovo sistema informativo contabile regionale;

13) sottoscrizione degli accordi interregionali bilaterali in materia di mobilità sanitaria ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del Patto per la salute 2014-2016 sancito con Intesa Stato-Regioni del 10 luglio 2014 e dell'articolo 1, comma 576, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e s.m.i.;

14) attuazione della normativa statale in materia di autorizzazioni e accreditamenti istituzionali, mediante adeguamento della vigente normativa regionale;

15) definizione e stipula del protocollo d'intesa con l'Università degli Studi "Magna Grecia" di Catanzaro in coerenza con la normativa vigente;

16) interventi per la razionalizzazione della spesa relativa alla medicina di base;

17) adozione dei provvedimenti necessari alla regolarizzazione degli interventi di sanità pubblica veterinaria e di sicurezza degli alimenti; -

18) rimozione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 80, della legge n. 191 del 2009, dei provvedimenti, anche legislativi, adottati dagli organi regionali e i provvedimenti aziendali che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro e dei successivi Programmi operativi, nonché in contrasto con la normativa vigente e con i pareri e le valutazioni espressi dai Tavoli tecnici di verifica e dai Ministeri affiancanti;

19) puntuale monitoraggio di quanto previsto dal Titolo II del decreto legislativo 118/2011 con riferimento alle rilevazioni del bilancio regionale riferite alle risorse destinate al Servizio Sanitario Regionale;

20) puntuale verifica dell'ordinato trasferimento da parte del bilancio regionale al SSR delle risorse ad esso destinate;

21) conclusione della procedura di regolarizzazione delle poste debitorie relative all'ASP di Reggio Calabria e delle ulteriori poste debitorie eventualmente presenti negli altri enti del Servizio Sanitario Regionale;

22) puntuale riconduzione dei tempi di pagamento dei fornitori ai tempi della direttiva europea 2011/7/UE del 2011, recepita con decreto legislativo n. 192/2012;

Aut

- 23) prosecuzione e tempestiva conclusione delle azioni previste per la puntuale attuazione del Percorso attuativo della certificabilità;
- 24) programmazione degli investimenti per interventi edilizi e/o tecnologici in coerenza con quanto previsto dall'articolo 25, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011. n. 118 e secondo gli indirizzi di programmazione coerenti con il decreto del Ministero della salute del 2 aprile 2015 n. 70 e con le misure di razionalizzazione ed efficientamento del patrimonio immobiliare strumentale e non strumentale;
- 25) puntuale attuazione dei nuovi compiti assegnati al Commissario ad acta dal d.l. 35 del 2019;
- c) di prendere atto delle dimissioni da Sub Commissario dell'ing. Thomas Schael presentate con nota del 29 giugno 2019 e aventi decorrenza dal 1 luglio 2019;
- d) di nominare la dott.ssa Maria Crocco Sub Commissario unico nell'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della regione Calabria, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale;
- e) di incaricare il Commissario *ad acta* a relazionare, con cadenza semestrale, al Presidente del Consiglio dei Ministri ed ai Ministeri affiancanti in merito all'attività svolta, in esecuzione del mandato commissariale, ferme restando le verifiche trimestrali ed annuali previste dalla normativa vigente.

VISTO il Decreto Legge 30 aprile 2019 n.35 “*Misure emergenziali per il servizio sanitario della Regione Calabria e altre misure urgenti in materia sanitaria*” convertito in legge (L. n. 60 del 25 giugno 2019).

PREMESSO che la Peste Suina Africana (PSA) è una malattia virale che, a livello internazionale, è riconosciuta come la minaccia più rilevante per l'intero settore suinicolo. Il cui 'agente eziologico è un virus, unico membro della famiglia Asfarviridae, caratterizzata da alta morbilità e mortalità, che si manifesta con effetti devastanti sia negli allevamenti domestici sia nelle popolazioni selvatiche e che anche la sola esposizione al rischio di introduzione di tale infezione può comportare gravissime conseguenze economiche e restrizioni commerciali oltre che per il comparto zootecnico anche per i prodotti derivati;

CONSIDERATO che la situazione epidemiologica internazionale di tale malattia è grave ed in continua evoluzione, che il virus responsabile è ormai segnalato come endemico in almeno tre continenti: Asia, Europa, Africa,

- che l'esplosione di focolai in Asia ha reso ancora più evidente la globalizzazione del rischio di diffusione del virus e allarmato ancor di più il contesto internazionale;
- che la PSA rappresenta attualmente la maggiore minaccia per il comparto zootecnico suinicolo con rilevante impatto sia sul piano sanitario che quello economico, tale da essere stata categorizzata a livello internazionale come malattia per la quale è richiesto un immediato intervento nonché una completa eradicazione nei territori colpiti.

ATTESO CHE:

- il Ministero della Salute considerata l'aumentata probabilità di introduzione dell'infezione in Italia, sia per contiguità dalle regioni dell'Est Europa attualmente infette, che a causa del cosiddetto “fattore umano” ha ritenuto necessario dare seguito a quanto raccomandato dalla Commissione europea a tutti gli Stati membri ovvero di rafforzare le attività di sorveglianza passiva sui cinghiali nelle aree a più elevato rischio di introduzione;
- il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, onde valutare i rischi sanitari potenziali al fine di disporre di misure preventive, ai sensi dell'articolo 4, comma 1

del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, hanno sancito in data 25 luglio 2019, con repertorio atti n. 125, l'Accordo sul documento recante "Indicazioni operative in materia di rafforzamento della sorveglianza e riduzione del rischio per talune malattie" nel quale viene appunto ricompresa tale patologia animale";

- il Ministero della Salute, a maggio 2019, ha presentato alla Commissione europea, per l'approvazione e il cofinanziamento, uno specifico e complesso Piano di sorveglianza e prevenzione della PSA in Italia, redatto in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale per lo Studio delle malattie da Asfivirus e Pestivirus (CEREP), istituito presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche "Togo Rosati", del quale era stata data anticipazione anche alle Regioni e Province autonome.
- Il "Piano di sorveglianza e prevenzione in Italia della Peste Suina Africana e Piano di eradicazione in regione Sardegna per il 2020", tecnicamente già approvato dalla Commissione europea, la quale deve darne ancora comunicazione ufficiale, è stato trasmesso dal Ministero della Salute, con nota prot. 1180 del 21 gennaio 2020, alle Regioni e Province autonome per la sua attuazione nel corrente anno 2020. Tale Piano, nelle more dell'emanazione di specifiche procedure regionali di attuazione, è stato quindi trasmesso via mail dalla Task Force Veterinaria di cui al DCA 133/2016 ai Servizi Veterinari delle AASSPP in data 28 gennaio 2020;
- Tale Piano si articola in cinque ambiti principali di intervento (sorveglianza passiva nelle popolazioni di cinghiali; sorveglianza passiva negli allevamenti di suini; controllo numerico della popolazione di cinghiali; verifica dei livelli di applicazione delle misure di biosicurezza; campagna di formazione ed informazione degli stakeholders) e, delineando obiettivi e indicazioni generali, demanda ad ogni Regione l'organizzazione e la predisposizione di specifiche procedure per la sua applicazione ed attuazione sul territorio di competenza, in relazione alle peculiarità che lo contraddistinguono. In particolare, nell'ambito delle attività di sorveglianza passiva nelle popolazioni di cinghiali, il cui obiettivo è il tempestivo riscontro dell'infezione (earlydetection), al fine di agevolare e supportare le segnalazioni di ritrovamento dei selvatici morti da analizzare e le relative azioni da porre in atto, è prevista l'attivazione, presso il CEREP, di un apposito numero verde nazionale collegato a un numero unico individuato da ciascuna Regione e Provincia Autonoma, dal quale le stesse segnalazioni siano poi trasferite ai Servizi Veterinari delle AASSPP territorialmente competenti.

RITENUTO per tutto quanto sopra espresso, al fine dell'applicazione uniforme del Piano di sorveglianza e prevenzione in Italia per il 2020 della Peste Suina Africana, che è necessario predisporre un apposito Piano Regionale volto a fornire puntuali indicazioni operative riguardanti l'organizzazione delle competenze oltre che linee procedurali per la sua applicazione ed attuazione sul territorio regionale da parte dei Dipartimenti di Prevenzione, attraverso i Servizi Veterinari delle AASSPP;

RITENUTO inoltre che è necessario recepire l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 25 luglio 2019 (rep. atti n. 125), onde valutare i rischi sanitari potenziali al fine di disporre di misure preventive, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sul documento recante "Indicazioni operative in materia di rafforzamento della sorveglianza e riduzione del rischio per talune malattie: Peste Suina Africana e Influenza Aviaria";



VISTO il Testo Unico delle Leggi Sanitarie approvato con il Regio Decreto del 27 luglio 1934 n.1265;

VISTO il vigente Regolamento di Polizia Veterinaria, approvato con il decreto del Presidente della Repubblica dell'8 febbraio 1954, n. 320 e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 23 gennaio 1968, n. 34 "Provvedimenti per la profilassi della peste bovina, della pleuropolmonite contagiosa dei bovini, dell'afta epizootica, della morva, della peste equina, della peste suina classica e africana della febbre catarrale degli ovini e di altre malattie esotiche;

VISTA la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 2 giugno 1988, n. 218 concernente "Misure contro l'afta epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali ";

VISTO il Decreto Legislativo 9 luglio 2003, n. 225 "Attuazione della direttiva 2000/75/CE relativa alle misure di lotta e di eradicazione del morbo «lingua blu» degli ovini"

VISTO il Decreto Legislativo n. 54 del 20 febbraio 2004, Attuazione della direttiva 2002/60/CE recante disposizioni specifiche per la lotta contro la peste suina africana;

VISTA la Decisione della Commissione 2014/709/CE del 9 ottobre 2014 recante misure di protezione contro la peste suina africana in taluni Stati membri;

VISTO il Manuale operativo per la Peste Suina Classica e la Peste Suina Africana, redatto dal Centro di Referenza Nazionale per le Pesti Suine (CEREP), in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale per l'Epidemiologia (COVEPI) veterinaria ed il Ministero della Salute, consultabile sul sito del Ministero della Salute e dell'IZS Umbria e Marche;

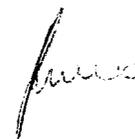
VISTO il Decreto legislativo 26 ottobre 2010, n. 200 recante: "Attuazione della direttiva 2008/71/CE relativa all'identificazione e alla registrazione dei suini;

VISTA la nota del Ministero della Salute DGSAF prot. n. 0026218 del 19 Ottobre 2018, avente in oggetto "Approvazione della decisione di esecuzione della Commissione che modifica la Decisione 2006/80/CE che concede ad alcuni Stati membri la deroga di cui all'articolo 3, paragrafo 2 della direttiva 92/102/CEE del Consiglio relativa all'identificazione e registrazione degli animali", al fine di adempiere al nuovo obbligo di registrare in BDN dell'anagrafe zootecnica anche le aziende che allevano un solo suino;

VISTA la già richiamata nota prot. n. 1180 del 21 gennaio 2020 con cui il Ministero della Salute ha trasmesso il Piano Nazionale di Sorveglianza e Prevenzione della Peste Suina Africana per l'anno 2020;

CONSIDERATA l'attuale situazione epidemiologica europea caratterizzata dalla presenza di focolai di Peste Suina Africana in diversi Paesi dell'est Europa sufficientemente vicini al territorio nazionale da imporre l'attivazione di un sistema di allerta che consenta di individuare tempestivamente eventuale introduzione di virus;

VISTA anche la nota del Ministero della Salute prot. 9052 del 15.04.2020 con la quale si ribadisce che è elevato il rischio di introduzione della PSA e che le attività relative ai controlli veterinari previsti dal Piano di sorveglianza rientrano tra quelle "non differibili" di cui alla nota DGSAF-DGSAN prot. N.8536 del 08.04.2020;



RITENUTO di dovere procedere all'approvazione di un Piano Regionale di sorveglianza e prevenzione per la Peste Suina Africana nel territorio della Regione Calabria per l'anno 2020, in applicazione del relativo piano nazionale, attraverso il quale focalizzare le azioni da adottare nel territorio regionale e gli obiettivi da perseguire;

VISTO il "Piano di sorveglianza e prevenzione per la Peste Suina Africana nella regione Calabria" predisposto dalla Task Force Veterinaria di cui al DCA n. 133/2016 elaborato in coerenza con le indicazioni del "Piano di sorveglianza e prevenzione in Italia della Peste Suina Africana e Piano di eradicazione in regione Sardegna per il 2020" tecnicamente già approvato dalla Commissione europea, trasmesso dal Ministero della Salute, con nota prot. 1180 del 21 gennaio 2020

SU PROPOSTA del Dirigente della Task Force Veterinaria di cui al DCA 133/2016.

D E C R E T A

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono riportate quale parte integrante e sostanziale:

DI APPROVARE per l'adozione in ambito regionale il "Piano di sorveglianza e prevenzione per la Peste Suina Africana nella regione Calabria" allegato al presente DCA per formarne parte integrante (Allegato 1);

DI RECEPIRE l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, onde valutare i rischi sanitari potenziali al fine di disporre di misure preventive, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sul documento recante "Indicazioni operative in materia di rafforzamento della sorveglianza e riduzione del rischio per talune malattie: Peste Suina Africana e Influenza Aviaria", disposto in data 25 luglio 2019, rep. atti n. 125, (Allegato 2);

DI STABILIRE che le amministrazioni delle AASSPP del SSR dovranno fornire ai Servizi Veterinari dei Dipartimenti di Prevenzione tutti gli strumenti e dispositivi per l'esecuzione delle attività nel rispetto dei requisiti di biosicurezza oltre ai DPI previsti in materia di protezione e sicurezza sul lavoro, affinché vengano garantite tutte le azioni necessarie per il perseguimento degli obiettivi di cui al presente atto;

DI INVIARE il presente decreto, ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze, per la relativa validazione, attraverso l'apposito sistema documentale "Piani di Rientro".

DI TRASMETTERE al Dirigente Generale del Dipartimento regionale Tutela della Salute il presente provvedimento per la relativa attuazione nonché per la notifica ai soggetti interessati.

DI DARE MANDATO al Dirigente Generale del Dipartimento regionale Tutela della Salute per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale Regione Calabria ai sensi della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 nonché sul sito istituzionale della Regione Calabria ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

VISTO

Il Sub Commissario

Dott.ssa  Maria Crocco

Il Commissario *ad acta*

Gen. Dott.  Saverio Cotticelli

Dipartimento tutela della Salute e Politiche Sanitarie

Settore _____

L'estensore

Dott. Gianluca Grandinetti

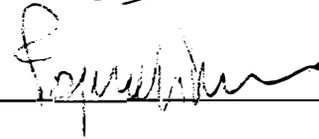
Firma _____



Il Dirigente della Task Force Veterinaria

Dott. Pasquale Torno

Firma _____



Il Dirigente Generale Reggente

Dott.ssa Francesca Fratto

Firma _____

